

Giurista, politico e umanista

Gli inizi

Friedrich Teßmann nasce il 15 febbraio 1884 a Schloss Korb sopra Missiano. Il padre, Ernst Teßmann, è originario di Greifswald (Germania), mentre la madre Agnes Schmitz-Werröcke, proviene dalla Renania.

Dopo aver frequentato il ginnasio dei benedettini a Merano, inizia a studiare germanistica a Monaco. Su desiderio del padre si iscrive in seguito alla facoltà di giurisprudenza a Vienna e conclude gli studi a Innsbruck. Inizia la sua attività come neodottore presso la *k.k. Statthaltere* di Innsbruck e poi presso la *Bezirkshauptmannschaft* a Bolzano.

È arruolato sul fronte russo in Galizia durante la prima guerra mondiale e, con l'entrata in guerra dell'Italia, come capitano nei territori delle Tre Cime.

Inizi della collezione Teßmann

Nel 1924 Friedrich Teßmann viene incaricato come amministratore dei possedimenti della famiglia Campofranco a Caldaro. In questo periodo si formano le sue profonde conoscenze in agraria. Dopo la morte della principessa Campofranco (1936) si ritira nella sua tenuta Lindenheim ad Appiano, per potersi dedicare totalmente agli studi regionali. Da questa attività di ricerca nasce il desiderio di collezionare Tirolesien e di raccogliarli in una biblioteca specializzata. In questa impresa ambiziosa gli è vicino, come consulente esperto, il suo amico Karl Theodor Hoeniger, germanista e storico dell'arte. Ben presto Teßmann giunge a possedere un fondo di ben 12.000 esemplari, di cui fanno parte libri, grafiche, disegni, carte geografiche e oggetti museali. Già in questo periodo mette a disposizione la collezione per gli amici e per gli autori della rivista *Schlern* nella cosiddetta Carli-Haus presso piazza delle Erbe a Bolzano. La seconda guerra mondiale interrompe bruscamente l'attività bibliotecaria.

Carriera politica

Nel 1948 Friedrich Teßmann viene eletto nel primo consiglio provinciale ed assume la carica di assessore per l'agricoltura. Nell'ambito della sua attività politica si impegna in maniera decisiva per le cooperative. Anche la legge sul "maso chiuso" porta il suo contributo fondamentale.

La donazione

Nel 1952 Teßmann si ritira definitivamente dall'attività politica per motivi di salute e cerca un modo per mettere a disposizione della scienza e dello studio la sua collezione di Tirolesien. Si decide per la donazione alla Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW). La donazione viene suggellata il 3 maggio 1957. Si crea così la base giuridica per la biblioteca Dr. Friedrich Teßmann. La donazione è soggetta ad alcune condizioni: la collezione deve rimanere in Alto Adige, essere accessibile al pubblico nella città di Bolzano ed essere accresciuta continuamente. Il Südtiroler Kulturinstitut, fondato nel 1954, è incaricato di custodire e amministrare la collezione.

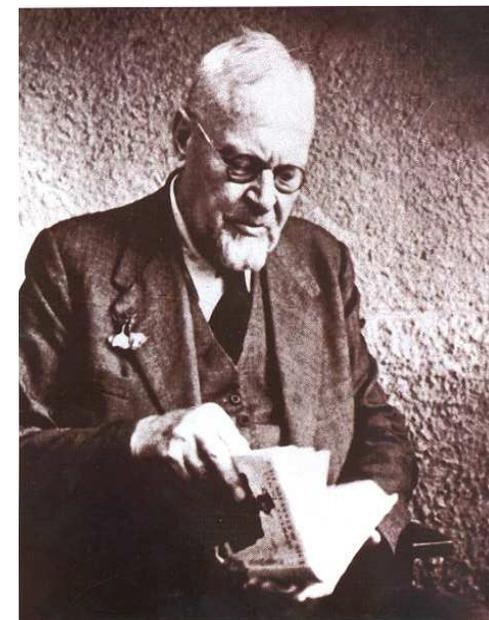
La biblioteca

Friedrich Teßmann non poté assistere alla festosa inaugurazione, il 22 settembre 1958, della "sua" biblioteca presso la Ölhaus della famiglia Braitenberg in via Dr. Streiter a Bolzano. Era morto dopo lunga sofferenza pochi mesi prima, il 23 giugno di quello stesso anno a Gries/Bolzano. Il caporedattore della rivista *Schlern*, Karl Maria Mayr, suo amico di vecchia data, lo ricorda così: "Abbiamo perso un carattere dei più nobili, un combattente altruista per la creazione e conservazione dei beni culturali del nostro popolo".



50 anni biblioteca Teßmann 1958-2008

50 anni fa, il 22 settembre 1958, la biblioteca Teßmann apriva per la prima volta le sue porte; l'anniversario coincide anche con i cinquant'anni dalla morte del fondatore Dr. Friedrich Teßmann.



Dr. Friedrich Teßmann (1884 – 1958)

Questo doppio giubileo offre l'occasione per una piccola mostra nella Biblioteca Provinciale. Da aprile 2008 verranno esposti ogni mese nella sala informazioni della biblioteca oggetti diversi, provenienti dai fondi di Friedrich Teßmann e che costituiscono quindi il nucleo originario della Biblioteca Provinciale.



La storia della biblioteca

Gli inizi

1934 “La stanza dei libri elegantemente arredata” (Karl Theodor Hoeniger)

Dr. Friedrich Teßmann depone la sua biblioteca privata di Tirolensien, che comprende circa 12.000 esemplari, nella costruzione annessa al giardino in piazza delle Erbe e la mette a disposizione dei suoi amici e degli autori della rivista Schlern.

1943 Bombe su Bolzano

La biblioteca viene evacuata. Parte dei fondi vengono posti in sicurezza presso il museo civico di Bolzano, altri presso la tenuta Lindenheim di Teßmann ad Appiano.

1957 Donazione della collezione alla Österreichische Akademie der Wissenschaften (ÖAW)

Friedrich Teßmann dona la sua vasta collezione alla ÖAW, che, in accordo con i desideri del donatore, assicura che le opere rimangano in Alto Adige, che la collezione sia accessibile al pubblico a Bolzano e che venga costantemente ampliata. Il Kulturinstitut, fondato nel 1954, ha l'incarico di amministrare la biblioteca e di mettere a disposizione gli spazi necessari.

Biblioteca Teßmann

1958 Inaugurazione della “Biblioteca Teßmann”

presso la Ölhaus della famiglia Braitenberg in via Dr. Streiter al numero 20. Nel 1960 iniziano i lavori di catalogazione e viene introdotto un servizio ai visitatori per tutto il giorno.

1967 Trasferimento presso la Walter Haus

Il fondo della biblioteca Teßmann, accresciuto fino a 2-9.000 esemplari, si trasferisce insieme al Kulturinstitut presso la Haus der Kultur Walther von der Vogelweide, appena costruita.

Biblioteca Provinciale Dr. Friedrich Teßmann

1982 In seguito all'applicazione dello Statuto di Autonomia, viene fondata una **Biblioteca Provinciale per i gruppi linguistici tedesco e ladino** (legge numero 5 del 16 febbraio 1982). La biblioteca viene nominata “Dr. Friedrich Teßmann”. La biblioteca (fondi della Teßmann e del Kulturinstitut) diventa così un ente pubblico con una personalità giuridica propria e gestione autonoma.

1985 La Biblioteca provinciale si trasferisce insieme all'Archivio Provinciale e all'Archivio di Stato in una **nuova costruzione in via Armando Diaz 8**. Nel corso di poche settimane viene trasferita la collezione, che ha raggiunto quota 130.734 esemplari.

1989 Con le biblioteche centro di sistema, grazie all'**introduzione** di un **sistema di prestito**, i cittadini di tutta la provincia possono accedere ai fondi della Biblioteca Provinciale.

1992 Inizio dell'era informatica

Quest'anno inizia la catalogazione con un software provvisorio. Tre anni più tardi, tutti i processi bibliotecari (prestito, ordini, catalogazione e ricerche bibliografiche) sono informatizzati.

1998-2006 Nasce una nuova casa

Dal 1995 si inizia a pensare ad una nuova sede per la Biblioteca Provinciale. L'idea si concretizza in uno studio di fattibilità per un centro bibliotecario a Bolzano in cui, oltre alla Biblioteca Provinciale, avranno sede anche la Biblioteca Provinciale italiana e la Biblioteca civica. Dopo un concorso in due tappe, risulta vincitore il progetto dell'architetto Christoph Mayr Fingerle di Bolzano. Il centro dovrà essere realizzato entro il 201-2.

2007 Con il trasferimento del **deposito legale** alle due biblioteche provinciali, viene assicurato anche giuridicamente il ruolo della Teßmann come istituzione per la conservazione dell'eredità culturale.

2007 Biblioteca Provinciale on line

Con l'Archivio digitale dei periodici, la biblioteca muove il primo passo per diventare Biblioteca Provinciale on line. Riviste storiche e di rilevanza per la storia contemporanea vengono digitalizzate e possono essere lette da postazioni di lavoro multimediali. Dal 20-08 sono accessibili anche tramite internet.

La “stanza dei libri finemente arredata” è oggi una biblioteca moderna, con un'ampia offerta di servizi. La Biblioteca Provinciale Dr. Friedrich Teßmann possiede oltre 385.000 media e 1.250 abbonamenti a riviste, ogni giorno a disposizione dei suoi oltre 28.000 iscritti.